



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

Oggetto: **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Approvazione avviso pubblico Misura – 1.40 lettera h “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili - Art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - risarcimento dei danni causati dalle specie di uccelli ittiofagi (cormorani)”.**

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTO in particolare il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che ha trasferito alla Regione le funzioni esercitate dall'autorità marittima statale in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale.

VISTA la LR 7 gennaio 1977 n. 1, art. 15, sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali.

VISTA la LR 13 novembre 1998, n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione.

VISTE le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della LR 29.5.2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007). Pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2, in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della LR n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna.

VISTO il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione numero 0000004, protocollo n. 0000318 del 26/01/2022, con il quale al dott. Gianni Ibbà sono state conferite le funzioni di direttore ad interim del Servizio pesca e



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

acquacoltura presso la Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale;

VISTI l'articolo 6 bis "Conflitto di interessi" della Legge n. 241/1990 e gli articoli 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. n. 43/7 del 29/10/2021;

DATO ATTO di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna e alla normativa anticorruzione e, con riferimento al personale (dirigente/dipendente) che ha preso parte al presente procedimento, che non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, ss.mm.ii.;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2021) 6481 del 31.8.2021;

VISTO il Decreto n. 2127/DecA/51 del 23 settembre 2016 "Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per la gestione del programma. Individuazione delle funzioni che devono essere esercitate dal Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e dalle Agenzie Argea



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

Sardegna, Laore Sardegna e Agris Sardegna per la gestione amministrativa e tecnica del programma”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 70/6 del 29 dicembre 2016 “Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per l’attuazione delle misure previste dal fondo”;

VISTE la Legge Regionale n. 3 del 9 marzo 2022 concernente “*Legge di stabilità 2022*” e la Legge Regionale n. 4 del 9 marzo 2022 concernente “*Bilancio di previsione triennale 2022- 2024*”;

VISTA la Deliberazione n 11/15 del 24 marzo 2021 “ Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Presa d’atto della modifica del Programma operativo e della rimodulazione del piano finanziario”.

VISTO il Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 423/DecA/10 del 23 febbraio 2017 “Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per l’attuazione delle misure”;

VISTO il Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2942/DecA/60 del 23 novembre 2017 “Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per l’attuazione della misura 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili - art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014”;

VISTO il Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1582/DecA/32 del 12 giugno 2018 “Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per l’attuazione della misura 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili - art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014. Rettifica Decreto n. 2942/DecA/60 del 23.11.2017”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 855/DecA/18 del 28 marzo 2022 "Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Disposizioni per la gestione delle misure";
- VISTO il documento "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione. PO FEAMP ITALIA 2014/2020", predisposto dall'Autorità di Gestione del FEAMP;
- VISTO il documento "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Sardegna", versione 7, approvato con Determinazione n. n. 168 del 29 marzo 2022;
- VISTI i documenti "Disposizioni attuative di misura dell'Autorità di Gestione parte A – generali. PO FEAMP ITALIA 2014/2020" e "Disposizioni attuative di misura parte B – specifiche. PO FEAMP ITALIA 2014/2020", relative alla misura 1.40 lettera h, predisposti dall'Autorità di Gestione del FEAMP

DETERMINA

- ART. 1 È approvato l'avviso pubblico della Misura 1.40 lettera h "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - Art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - risarcimento dei danni causati dalle specie di uccelli ittiofagi (cormorani)".
- ART.2 Si chiariscono i seguenti aspetti per l'efficiente gestione della misura:
- con atto del direttore del servizio pesca e acquacoltura è individuato il soggetto/commissione responsabile della valutazione della ricevibilità, dell'ammissibilità e del calcolo dell'importo dell'indennizzo da riconoscere al beneficiario e sono assegnate le pratiche;
 - il servizio pesca e acquacoltura provvede a comunicare l'avvio del procedimento e a comunicare il codice assegnato alla misura;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio pesca e acquacoltura

- le eventuali richieste di integrazione ai fini dell'ammissibilità delle domande sono trasmesse dal Servizio pesca e acquacoltura ai beneficiari e per conoscenza all'Agenzia Argea;
- il Servizio pesca e acquacoltura trasmette all'Agenzia Argea comunicazione delle domande ricevibili/non ricevibili e ammissibili/non ammissibili; per le domande ammissibili è indicato l'importo dell'indennizzo da concedere;
- l'Agenzia Argea provvede ai successivi adempimenti ai sensi del manuale delle procedure e dei controlli e alla liquidazione degli indennizzi.

ART. 3 La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) e sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it. L'avviso pubblico e i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it.

La presente Determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessora e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 13 novembre 1998 numero 31.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale e ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine rispettivamente di 30 e 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore del Servizio

Gianni Ibba

